



Falconara M.ma, 29 aprile 2019

Comune di Falconara M.:

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Segretario Generale

Ai Sig.ri Capigruppo consiliari

MOZIONE

Oggetto: modificazione della toponomastica del Comune di Falconara Marittima, via Arturo Donaggio.

Constatato che nel Comune di Falconara Marittima esiste una via cittadina intitolata ad Arturo Donaggio - nato a Falconara Marittima l'11 ottobre 1868 e morto l'8 ottobre 1942 a Bologna - e che l'intestazione avvenne dopo il 1952 in quanto la vigente Legge n. 1188/1927 prevede come norma generale che debbano passare 10 anni dalla morte per rendere questo tipo di omaggio a persone "*che si siano distinte per particolari benemerienze*".

Accertato che

- ✓ Arturo Donaggio era un medico neuropsichiatra, direttore della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Bologna e Presidente della Società Italiana di Psichiatria e candidato al Premio Nobel per la medicina nel 1924.
- ✓ Arturo Donaggio fu uno dei fautori delle leggi razziali promulgate dal fascismo nel 1938. Egli si adoperò con i propri studi e pubblicazioni al fine di dare una base pseudo-scientifica alla teoria della differenza razziale dei diversi gruppi umani, con relativa gerarchizzazione tra le cosiddette razze superiori (ariane) e le altre (non ariane).
- ✓ Arturo Donaggio firmò, insieme a nove altri scienziati di varie discipline, la dichiarazione "*Il fascismo e i problemi della razza*", pubblicata il 14 luglio 1938 su *Il Giornale d'Italia*, meglio nota come *Manifesto degli scienziati razzisti* o, in forma abbreviata, *Manifesto della razza*. In quel *Manifesto* si sostenevano la concezione 'biologica' del razzismo, l'esistenza Info@cittadiniincomune.net – www.cittadiniincomune.net – falconarabenecomune@gmail.com

di una pura razza italiana e la non assimilabilità degli ebrei e di altre minoranze, che secondo i firmatari costituivano razze “non europee”.

- ✓ Tale *Manifesto della razza* costituì la base su cui si sostenne la Legge 1020/1938 e relativi decreti esecutivi promulgati dal Governo fascista e controfirmati dal Re Vittorio Emanuele III.

Sottolineato che

- ✓ indipendentemente dal fatto che l'intestazione di una strada ad Arturo Donaggio sia avvenuta dopo la proclamazione della Repubblica Italiana, l'aver offerto un avallo pseudoscientifico e l'aver accettato - con atto personale e volontario - di figurare quale uno dei dieci firmatari del *Manifesto della razza* e ai suoi concreti sviluppi di carattere politico e legislativo, lo ha reso colpevole delle deportazioni senza ritorno nei lager nazisti di ottomila cittadini italiani, tra cui settecento bambini.
- ✓ A causa delle leggi razziali tre famiglie all'epoca residenti a Falconara Marittima furono declassate a “cittadini di serie B”, una delle quali rimpatriata in Ungheria e le altre due perseguitate sino al punto che un componente delle stesse fu catturato e quindi deportato nel febbraio 1944 ad Auschwitz dove venne assassinato nell'ottobre dello stesso anno.
- ✓ Nel nostro Comune abita tuttora una delle pochissime superstiti di Auschwitz.

Valutato che

- ✓ Arturo Donaggio non ha mai pagato un prezzo per la scelta fatta;
- ✓ Quella sua scelta non è più tollerabile sia alla luce della sensibilità acquisita dai nostri concittadini nel corso degli ottanta anni che ci separano dalla firma delle leggi razziali fasciste, sia alla luce dell'articolo n. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana il quale recita che "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*".

Ricordato che le motivazioni sopra esposte sono le stesse con le quali il 5 novembre 2018 è stata chiesta – invano - la convocazione congiunta delle Commissioni consiliari II[^] e III[^] per valutare la

proposta di modificazione della toponomastica del Comune di Falconara Marittima, via Arturo Donaggio, richiesta rinnovata senza alcun esito il 30 novembre 2018.

Ricordato altresì che a fronte dell'inerzia dei Presidenti delle Commissioni consiliari II[^] e III[^] in data 13 gennaio 2019 le liste civiche CiC/FBC/SAF hanno inviato una p.e.c. al Sig. Sindaco con la quale ci si appellava *“alla Sua cultura, alla Sua sensibilità oltre che al Suo impegno giurato di osservare lealmente la Costituzione Italiana, affinché prendesse in mano la situazione descritta e aprisse il confronto sulla proposta”*.

Non avendo ricevuto alcuna risposta neanche a questa richiesta, con la presente mozione

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FALCONARA M. IMPEGNA IL SIG. SINDACO

- **a cancellare il nome di Arturo Donaggio dalla toponomastica cittadina sostituendolo con quello di “RITA LEVI MONTALCINI, scienziata, premio Nobel, Senatrice, perseguitata dalle leggi razziali fasciste”.**

Oppure in alternativa, per evitare qualsiasi problema burocratico ai cittadini,

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FALCONARA M. IMPEGNA IL SIG. SINDACO

- **a modificare la toponomastica con una cartellonistica con scritto - in caratteri grandi - “RITA LEVI MONTALCINI, scienziata, premio Nobel, Senatrice, perseguitata dalle leggi razziali fasciste” e - in caratteri piccoli - “già via A. Donaggio”.**

 Loris Calcina

Il capogruppo e consigliere delle liste civiche
Cittadini in Comune/Falconara Bene Comune – SiAMO Falconara